



PROVINCIA di VITERBO

DECRETO PRESIDENZIALE N° 128 DEL 11/05/2017

Oggetto: "Autorizzazione Unica Ambientale, ai sensi del D.P.R. 59/2013 - oneri istruttori"

IL PRESIDENTE

Assistito dal Segretario Generale dott.ssa Daniela Natale

VISTA la proposta di decreto redatta all'interno;

PRESO ATTO dei riferimenti normativi citati;

VISTA la Legge 7 aprile 2014, n. 56 recante "Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni";

VISTO in particolare l'art. 1, comma 55, della Legge 56/2014 che così recita: *"Il presidente della provincia rappresenta l'ente, convoca e presiede il consiglio provinciale e l'assemblea dei sindaci, sovrintende al funzionamento dei servizi e degli uffici e all'esecuzione degli atti; esercita le altre funzioni attribuite dallo statuto"*;

VISTI i pareri di regolarità tecnica e di regolarità contabile espressi dai Dirigenti competenti, ai sensi dell'art. 49 del T.U. 267/2000 ed apposti in calce all'unità proposta;

DECRETA

- 1) Di approvare la proposta di provvedimento redatta all'interno, dichiarandola parte integrante del presente atto;
- 2) Di demandare al Dirigente del Settore competente tutti i successivi adempimenti per l'esecuzione del presente Decreto e per la pubblicazione sul sito web istituzionale nella sezione *"Amministrazione Trasparente"*, ove ne ricorrano i presupposti previsti dal D. Lgs 33/2013;
- 3) Di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, D. Lgs. 267/2000.



SETTORE PROPONENTE: "Ambiente, Territorio e Difesa del Suolo"

Proposta di decreto presidenziale, redatta dal dirigente del settore Ambiente Territorio e Difesa del Suolo che si sottopone all'approvazione del Presidente, avente ad oggetto: "Autorizzazione Unica Ambientale, ai sensi del D.P.R. 59/2013 - oneri istruttori"

Premesso che:

la L. 56/2014 ha mutato l'assetto delle Province prevedendo che spetti al Presidente di sovrintendere al funzionamento dei servizi e degli uffici ed all'esecuzione degli atti, così come riportato nel nuovo Statuto della Provincia, proposto con Deliberazione del Consiglio Provinciale n. 39 del 27/10/2015 ed approvato dall'Assemblea dei sindaci con atto n. 2 del 3/11/2015 in tema di competenze ed assunzione di atti da parte del Presidente;

Visto l'art. 117 del D.Lgs. 267 del 18.08.2000 – T.U.E.L. - concernente le tariffe dei servizi;

Vista la Legge Regionale n. 48/1989 "Delega delle Province di funzioni amministrative in materia di qualità dell'aria ai fini della protezione della salute dell'ambiente".

Vista la D.G.R. Lazio n. 7104 del 05/09/1996 "Direttiva alle Amministrazioni provinciali in materia di qualità dell'aria ai fini della protezione della salute e dell'ambiente" con la quale venivano fissati i costi per l'istruttoria delle autorizzazioni;

Vista la Legge Regionale n. 14 del 6 agosto 1999, avente per oggetto: "Organizzazione delle funzioni a livello regionale e locale per la realizzazione del decentramento amministrativo";

Tenuto conto che la Provincia ai sensi della L.R. 14/1999 è delegata alle attività amministrative riguardanti il rilascio delle autorizzazioni e controllo delle emissioni in atmosfera e in sede di autorizzazione può prescrivere limiti più restrittivi sulla base delle migliori tecniche disponibili e sulla base dei valori e delle prescrizioni fissati nei piani e programmi adottati ai sensi degli articoli 8 e 9 del d.lgs. 351/99;

Vista la D.G.P. n. 500/2003 sulla "modifica delle tariffe rimborso spese procedurali ed istruttorie e modifica modalità rilascio autorizzazioni ai sensi del DPR 203/88 e DLgs 22/97;

Vista la Legge 18 aprile 2005, n. 62 "Disposizioni per l'adempimento di obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia alle Comunità europee. Legge comunitaria 2004", che ha disposto che gli oneri per prestazioni da eseguire da parte di uffici pubblici nell'attuazione delle normative comunitarie sono da porre a carico dei soggetti interessati;

Tenuto conto che il 29 aprile 2006 è entrato in vigore il D.Lgs. n. 152 del 3/04/2006 (Testo Unico Ambientale) e che a partire da tale data, le emissioni in atmosfera generate dagli stabilimenti industriali devono essere autorizzate secondo le regole previste dalla Parte Quinta di tale decreto;

Preso atto che il D.Lgs. 152/2006, Parte V, all'articolo 280 ha abrogato il D.P.R. 24 maggio 1988, n. 203 e gran parte della normativa in materia di emissioni in atmosfera ad esso collegato, compreso il D.P.R. 25 luglio 1991 che disciplinava le emissioni poco significative e le attività a ridotto inquinamento atmosferico;



PROVINCIA di VITERBO

Visto l'art. 33, comma 2 del D.lgs. 152/06 che, al fine di garantire la copertura dei costi sopportati dall'autorità competente per l'organizzazione e lo svolgimento delle attività istruttorie, di monitoraggio e controllo, prevede la possibilità per le regioni di definire proprie modalità di quantificazione e corresponsione degli oneri da porre in capo ai proponenti;

Visto il D.Lgs. 16 gennaio 2008, n. 4 recante "Ulteriori disposizioni correttive ed integrative del D.lgs. n.152/06 in materia ambientale", il D.Lgs. n. 128 del 29 giugno 2010 "Modifiche ed integrazioni al decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante norme in materia ambientale, a norma dell'articolo 12 della legge 18 giugno 2009, n. 69 e le modifiche apportate al D.Lgs. 152/06 dal D.L. 91/2014 come convertito in legge 116/2014;

Vista la DGR Lazio n. 776 del 24 ottobre 2008 (Supplemento ordinario n.150 al BURL n.45 del 6 dicembre 2008) "Autorizzazioni generali per le emissioni in atmosfera ai sensi dell'art. 272, comma 2, per gli impianti e le attività ricadenti nell'elenco di cui alla parte II dell'allegato IV alla parte V del D.Lgs. 152/2006. Provvedimento generale per la comunicazione di messa in esercizio e di avvio attività per gli impianti e attività di cui all'art. 272, comma 1 ed elencate nella parte I dell'allegato IV alla parte V del D.Lgs. 152/2006 e per gli impianti di cui al comma 14 dell'articolo 269 del suddetto decreto";

Vista la DCR Lazio n. 66 del 10 dicembre 2009 Approvazione del "Piano per il risanamento della qualità dell'Aria" della Regione Lazio;

Vista la DGR Lazio n. 165 del 05/03/2010 "Integrazione alla D.G.R. 776 del 24/10/2008 relativamente al Provvedimento Generale per la comunicazione di messa in esercizio e di avvio attività per gli impianti e attività di cui all'art. 272, comma 1 ed elencate nella parte I dell'allegato IV alla parte V del d.lgs. 152/2006 e per gli impianti di cui al comma 14 dell'articolo 269 del suddetto decreto."

Vista la DGR Lazio n. 362 dell'8 agosto 2011 "Autorizzazioni generali per le emissioni in atmosfera. Modifiche alla deliberazione Giunta regionale n. 776 del 24 ottobre 2008, in attuazione delle modifiche apportate dal d.lgs. 128/2010 ai commi 2 e 3, dell'articolo 272 e alla parte II dell'allegato IV, alla parte quinta del d.lgs. 152/2006"

Vista la DGR Lazio n. 264 del 1/06/2012 "Modifiche alla DGR n. 776 del 24/10/2008 e alla DGR n. 165 del 5/03/2010 in attuazione delle modifiche apportate dal D.Lgs 128/2010 al comma 1, dell'articolo 272 e alla parte 1 dell'allegato IV alla parte quinta del D.Lgs. 152/2006"

Visto il Decreto del Presidente della Repubblica 13 marzo 2013, n. 59 "Regolamento recante la disciplina dell'autorizzazione unica ambientale e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale, a norma dell'articolo 23 del decreto-legge 9 febbraio 2012, n. 5, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 aprile 2012, n. 35";

Tenuto conto che, in base al predetto DPR 59/2013 la Provincia è Autorità competente ai fini dell'adozione delle autorizzazioni uniche ambientali;

Considerato che, in base all'art. 8 del medesimo DPR 59/2013, in relazione ai procedimenti disciplinati nel regolamento sono posti a carico dell'interessato le spese e i diritti previsti da disposizioni di leggi statali e regionali vigenti nelle misure ivi stabilite e che possono essere, altresì, previsti diritti di istruttoria la cui misura, sommata agli oneri di cui al precedente periodo, non può comunque eccedere quella complessivamente posta a carico dell'interessato prima dell'entrata in



PROVINCIA di VITERBO

vigore del regolamento per i singoli procedimenti relativi ai titoli abilitanti sostituiti dall'autorizzazione unica ambientale;

Questa Amministrazione con determinazione n. 2431 del 22/08/2013 ha disciplinato il processo istanze SUAP in merito alle AUA;

In data 07/11/2013, prot. 49801, il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare ha emanato la "Circolare recante chiarimenti interpretativi relativi alla disciplina dell'autorizzazione unica ambientale nella fase di prima applicazione del decreto del Presidente della Repubblica 13 marzo 2013, n. 59".

Vista l'Intesa, in sede di Conferenza Unificata del 26 febbraio 2015 (Repertorio n. 20/CU) sullo schema di decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare e del Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione, di concerto con il Ministro dello sviluppo economico, recante il modello semplificato e unificato per la richiesta di autorizzazione unica ambientale (AUA);

Visto il Decreto Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della Funzione Pubblica 8 maggio 2015 "Adozione del modello semplificato e unificato per la richiesta di autorizzazione unica ambientale AUA";

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale Lazio n. 378 del 28 luglio 2015 recante "Atto di indirizzo relativo all'adozione del modello semplificato e unificato per la presentazione della richiesta di autorizzazione unica ambientale (AUA) adottato in sede di Conferenza Unificata, nella seduta del 26 febbraio 2015 (Repertorio n. 20/CU)";

Considerato che ai sensi della DGR 378/2015 la Direzione Regionale: Sviluppo Economico e Attività Produttive Area: Relazioni Istituzionali ha pubblicato la Determinazione n. G13447 del 05/11/2015 recante "Approvazione della modulistica semplificata e unificata per la presentazione della richiesta di autorizzazione unica ambientale (AUA) adottata in sede di Conferenza Unificata, nella seduta del 26 febbraio 2015 (Repertorio n. 20/CU), e delle relative Linee Guida.;

Tenuto conto che tale modulistica semplificata e unificata per la presentazione della richiesta di autorizzazione unica ambientale (AUA), risulta di riferimento nella Regione Lazio per gli Sportelli Unici per le Attività Produttive (SUAP) al fine di assicurare uniformità di applicazione sull'intero territorio regionale;

Considerato che la domanda di AUA va presentata al SUAP territorialmente competente, così come indicato all'articolo 4 del D.P.R. 59/2013;

Vista la DGR Lazio 16 giugno 2016, n. 335 "Ricognizione delle funzioni amministrative e delle attribuzioni in materia ambientale, di competenza rispettivamente della Regione Lazio e degli Enti di Area Vasta, a seguito del riordino intervenuto in attuazione della Legge 7 aprile 2014, n. 56 e dell'art.7, comma 8 della Legge Regionale 31 dicembre 2015, n.17 "Legge di stabilità regionale 2016";

Vista la DCP n. 8 del 08/08/2016 "Funzioni non fondamentali in materia ambientale per gli ambiti di competenza regionale. Presa d'atto DGR n. 335/2016 e conseguente sblocco attività del settore. Determinazioni"



PROVINCIA di VITERBO

Rimarcato che è posta in capo alle Province la titolarità delle funzioni amministrative espresse nell'allegato B della citata DGR Lazio 335/2016 "funzioni amministrative e attribuzioni in materia ambientale degli enti di area vasta";

Considerato che sono stati definiti le determinazioni delle tariffe istruttorie relativi ai titoli inerenti l'autorizzazione agli scarichi di cui al capo II del titolo IV della sezione II della Parte terza del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 (DGP n. 320 del 03/09/1999), l'autorizzazione all'utilizzo dei fanghi derivanti dal processo di depurazione in agricoltura di cui all'articolo 9 del decreto legislativo 27 gennaio 1992, n. 99, le comunicazioni relative alle operazioni di smaltimento e recupero di rifiuti di cui agli articoli 215 e 216 del D.Lgs 152/2006 (DGP n. 126 del 28/03/2003);

Tenuto conto che rimangono invariati, rispetto a quanto definito nelle relative norme regionali settoriali, i criteri di calcolo degli oneri - laddove previsti - relativi ai titoli per i quali non sussiste l'obbligo di richiedere l'AUA sulla base di quanto definito dall'art. 3 comma 3 del DPR 59/2013 dalla circolare del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 7 novembre 2013;

Atteso che, qualora l'Autorità Competente ritenesse necessario effettuare l'istruttoria anche sui titoli ancora validi ('proseguimento senza modifiche') può richiedere il versamento dei relativi oneri istruttori, la cui misura sarà pari al 50% di quanto previsto;

Valutato, pertanto, che in caso di domanda di rilascio dell'AUA, gli oneri istruttori siano da calcolare come sommatoria di quelli previsti per i vari titoli abilitativi necessari all'esercizio dell'azienda, computati al 100% per i titoli nuovi, in rinnovo o modifica sostanziale, e al 50% per i titoli in proseguimento senza modifiche, delle somme previste;

Considerato altresì che, in caso di richiesta di modifica sostanziale di un'AUA precedentemente adottata, gli oneri siano dovuti solo in relazione ai titoli abilitativi che siano oggetto della modifica stessa;

Ravvisata la necessità, al fine di concorrere al contenimento e al controllo delle spese che l'Amministrazione provinciale sostiene per analisi, accertamenti e sopralluoghi necessari all'istruttoria delle istanze per l'autorizzazione unica ambientale, di porre a carico dei soggetti interessati gli oneri derivanti dalle prestazioni della struttura provinciale;

Ritenuto che dette somme dovranno essere versate utilizzando il c/c n. 12602017 intestato alla Provincia di Viterbo, avendo cura di riportare nella causale del versamento "Oneri istruttori DPR 59/2013";

Avvisato che in assenza delle dovute attestazioni dei pagamenti degli oneri istruttori allegate all'istanza, la procedura non potrà essere attivata;

Visti i pareri espressi ai sensi dell'art.49, comma 1, del D.Lgs 267/2000 così come sostituito dall'art. 3 del D.Lgs. 174/2012, stante che la presente deliberazione non comporta onere finanziario alcuno a carico della Provincia;

Visti:

- lo Statuto della Provincia di Viterbo;
- il Regolamento sull'Ordinamento degli Uffici e dei Servizi;
- la Legge 56/2014;



PROVINCIA di VITERBO

- il Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267 "Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali";

PROPONE

Per i motivi espressi in narrativa, che si richiamano quale parte integrante e sostanziale del presente decreto,

- di revocare la Deliberazione della Giunta Provinciale n. 500 del 27/11/2003 inerente la determinazione delle somme riguardanti le istruttorie per l'Ufficio Inquinamento Atmosferico;

- di stabilire, per il disposto della DGR n. 335/2016 e della LR. 14/99, la competenza della Provincia di Viterbo in virtù di quanto in premessa indicato, e richiedere ai proponenti a titolo di rimborso spese procedurali ed istruttorie nei procedimenti di adozione di autorizzazione unica ambientale (AUA) ai sensi del DPR 13 marzo 2013, n. 59 o adesione alle autorizzazioni generali alle emissioni, limitatamente alle emissioni in atmosfera, le somme di seguito evidenziate:

- Autorizzazione/rinnovo al sensi dell'art. 269 c. 2 D.Lgs. 152/06 (fino a 2 punti di emissione)
€ 350,00

- Aggiunta di ogni punto di emissione superiore a due € 26,00

- Aggiornamento/modifica sostanziale Autorizzazione al sensi dell'art. 269 c. 8 D.Lgs. 152/06 (fino a 2 punti di emissione) € 150,00

- Aggiunta di ogni punto di emissione superiore a due in caso di aggiornamento/modifica sostanziale. € 26,00

- Autorizzazione ai sensi dell'art. 269 c. 8 D.Lgs. 152/06 (modifiche non sostanziali/voltura)
€ 120,00

- Autorizzazione/rinnovo ai sensi dell'art. 272 c. 2 D.Lgs. 152/06 (impianti ed attività in deroga)
€ 180,00

- Autorizzazione ai sensi dell'art. 272 c. 2 D.Lgs. 152/06 (modifiche sostanziali) € 90,00

- Autorizzazione ai sensi dell'art. 272 c. 2 D.Lgs. 152/06 (modifiche non sostanziali/voltura) € 60,00

- di attestare l'invarianza delle precedenti deliberazioni in materia di autorizzazioni agli scarichi di cui alla DGP n. 320 del 03/09/1999 e in materia di utilizzo dei fanghi derivanti dal processo di depurazione in agricoltura di cui all'articolo 9 del decreto legislativo 27 gennaio 1992, n. 99, oltre alle comunicazioni relative alle operazioni di smaltimento e recupero di rifiuti di cui agli articoli 215 e 216 del D.Lgs 152/2006 disciplinati con DGP n. 126 del 28/03/2003;

- di stabilire che, nel caso di domanda per rilascio o rinnovo di AUA, gli oneri istruttori provinciali siano da valutare come sommatoria di quelli previsti per i vari titoli abilitativi necessari all'esercizio dell'azienda, computati al 100% per i titoli nuovi, in rinnovo o in modifica sostanziale, e al 50% per i titoli in proseguimento senza modifiche ;

- di stabilire altresì che, in caso di presentazione di domanda di modifica sostanziale di un'AUA già adottata dalla Provincia, siano dovuti solo gli oneri per il titolo (o i titoli) direttamente oggetto della modifica stessa;

- di dare atto che, ad intervenuta esecutività del presente atto, viene a cessare integralmente la disciplina di cui alla deliberazione di G.P. n. 500/2003, esecutiva a norma di legge;

- di stabilire che gli oneri istruttori di cui al presente atto saranno applicati anche alle istanze in corso, qualora le società non abbiano provveduto al versamento degli oneri di cui alla precedente normativa (DGP n. 500/2003);

- di trasmettere copia della presente deliberazione ai competenti uffici regionali e comunali;

- di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, D. Lgs. 267/2000;

- di demandare al Dirigente del Settore competente tutti i successivi adempimenti per l'esecuzione del presente Decreto, nonché la pubblicazione del provvedimento in Amministrazione Trasparente ai sensi del D.Lgs. 33/2013;



PROVINCIA di VITERBO

PARERE FAVOREVOLE DI REGOLARITÀ TECNICA/AMMINISTRATIVA

(inserito nell'atto ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. n. 267/00 e dell'art. 4, comma 1, lett. a del Regolamento sul sistema dei controlli interni)

IL DIRIGENTE
Ernesto Dello Vicario

Data,

28/04/2017

[Handwritten signature]



SI DICHIARA CHE L'ATTO NON COMPORTA RIFLESSI DIRETTI O INDIRETTI SULLA SITUAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA DELL'ENTE E PERTANTO NON E' DOVUTO IL PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE

(inserito nell'atto ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 267/00 e dell'art. 4, comma 1, lett b) del Regolamento sul Sistema dei Controlli Interni)

IL DIRIGENTE
Mauro Gianlorenzo

Data,

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE

(inserito nell'atto ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. n. 267/00 e dell'art. 4, comma 1, lett b) del Regolamento sul Sistema dei Controlli Interni)

☒ Favorevole

☐ Contrario

Data...

28/04/2017

Il Dirigente del Settore Bilancio
Mauro Gianlorenzo

[Handwritten signature]



PROVINCIA di VITERBO

Letto, approvato e sottoscritto

IL SEGRETARIO GENERALE

Dott.ssa Daniela Natale



IL PRESIDENTE

Mauro Mazzola

PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario Generale dà disposizione per la pubblicazione del presente decreto mediante inserimento nell'Albo Pretorio online della Provincia di Viterbo, ai sensi dell'art.32, co.1, L. 18/06/2009 n. 69 e contestuale comunicazione ai Capi Gruppo Consiliari, ai sensi dell'art.125 del D. Lgs. n.267/2000.

Viterbo, li

11/05/2017



IL SEGRETARIO GENERALE

Si attesta l'avvenuta pubblicazione del presente decreto all'Albo Pretorio online della Provincia di Viterbo come disposto dall'art.32 L. n.69/2009 per 15 giorni consecutivi a decorrere dal

11 MAG. 2017

Viterbo, li

11 MAG. 2017

L'ADDETTO ALBO PRETORIO ON LINE

Firma

ESECUTIVITA'

Il presente decreto diviene esecutivo:

per decorrenza del termine di 10 giorni dalla pubblicazione ai sensi dell'art. 134, comma 3 del Tuel

per avvenuta dichiarazione di immediata eseguibilità ai sensi dell'art. 134, comma 4, del Tuel

Viterbo, li

11/05/2017



IL SEGRETARIO GENERALE